



Con il patrocinio del



CAPITALE  
ITALIANA  
DELLA  
CULTURA







**“FUOCO, ARIA, ACQUA, TERRA” LA MIA CASA**

## **CURATORE**

ROSETTA TERMENINI

## **COORDINATORI - SCUOLA MEDIA FRA' SALIMBENE**

MICHELA BIAVARDI, LAURA TREVINI BELLINI

## **TITOLO**

“ Fuoco, aria, acqua, terra “  
la mia casa



## **CONVITTO MARIA LUIGIA**

Opere dell'Atelier d'Arte del Convitto Maria Luigia tenuto dalla prof.ssa Rosetta Termenini

Hanno collaborato al progetto i professori, Federico Bargelli, Daniele Gambino, (tirocinante Carmen Sarli), Giovanna Cristofaro, Nadia Borrini, Martina Granelli, Ivonne Lorenzato e gli educatori, Tommaso Bertani e Marina Guatteri.

Si ringraziano: Chiara Gola, Vito Termini, Cristina Rizzi, Francesca Buffa, Michele Carra, Silvia Tarasconi e Patrizio Borlenghi.



## **SCUOLA FRA'SALIMBENE**

Scuola secondaria di I grado Fra'Salimbene: classi 3A-3B-3C-3D-3E-3F-3G

Insegnanti: Michela Biavardi e Laura Trevini Bellini

Si ringraziano: la prof.ssa Anna Maria Cirasella, per la collaborazione al lavoro sul riciclo della plastica; la prof.ssa di pianoforte Roberta Bonetti, per il suggerimento del brano musicale; la prof.ssa Maria Rachele Zurro e la prof.ssa Stefania Rastelli per la loro collaborazione e disponibilità; Antonio Buccarello con il suo gruppo teatrale per il prezioso contributo e Beatrice che un giorno ha chiesto come era fatto il cielo.

## **FOTOGRAFIE**

TOMMASO BERTANI

## **PROGETTO GRAFICO CATALOGO**

BLL PARMA

## **“I QUATTRO ELEMENTI” LA MIA CASA**

Sembra ieri il giorno della prima mostra, le “Città invisibili” e già siamo pronti per vedere l’evoluzione di un ciclo, che dopo tre anni continua a sperimentare e stupire con la forza espressiva degli studenti coinvolti in questo progetto.

Il tema di quest’anno? I Quattro elementi: Fuoco, aria, acqua, terra; Aristotele? Oggi grazie al progresso della scienza la sua quintessenza ci sembra qualcosa di mitologico. Sottotitolo dell’edizione: La mia casa. Facile? All’inizio, ma con il termine metafisica Aristotele ci mette in difficoltà e mostra tutta la modernità di un pensiero lontano duemilacinquecento anni. Il filosofo fu maestro di Alessandro Magno: il condottiero macedone conquistò Babilonia, arrivò fino alle foci del fiume Indo, ai confini del mondo conosciuto. La sua casa era l’universo. Nel 1500 l’allievo di Erasmo fu l’imperatore Carlo V e il suo motto era Plus Ultra: sulle sue terre non tramontava mai il sole, da Vienna, a Napoli, a Madrid, alle Americhe.

I pensatori parlano magnificamente alla ragione, ma i grandi artisti ispirano sogni, fantasia ed emozionano il cuore delle persone: la forza dell’Arte è quella di abbellire la nostra casa, il nostro mondo, senza dover conquistare imperi o parlare di massimi sistemi. De Chirico è stato un pittore italiano contemporaneo che ha espresso con le sue opere l’idea di metafisica: andare oltre il sensibile. Nacque in Grecia e studiò pittura ad Atene; quando si dice che l’ambiente influenza l’uomo. Altrettanto visionario e precursore fu Ariosto, figlio dell’Umanesimo e maestro del Rinascimento: con le sue ottave dell’Orlando Furioso, da Ferrara ci porta sulla Luna con un poema unico, capolavoro della nostra letteratura. Come Armstrong ispira oggi generazioni di astronauti, è bello immaginare il paladino Astolfo che emoziona Copernico.

Nel suo viaggio incredibile per aiutare l’amico Orlando, che per amore ha perso la ragione, Astolfo attraversa mondi divisi dal fuoco, cavalca l’Ippogrifo e un carro con destrieri alati e fiammeggianti; è guidato da San Giovanni Evangelista, come fu per Dante con Virgilio. Descrive un luogo diverso e simile al nostro allo stesso tempo:

*Tutta la sfera varcano del fuoco,  
ed indi vanno al regno de la luna. [...]*

*Quivi ebbe Astolfo doppia meraviglia:  
che quel paese appresso era sì grande,  
il quale a un picciol tondo rassimiglia  
a noi che lo miriam da queste bande;  
e ch’aguzzar conviengli ambe le ciglia,  
s’indi la terra e ’l mar ch’intorno spande,  
discerner vuol; che non avendo luce,  
l’imagin lor poco alta si conduce.*

*Altri fiumi, altri laghi, altre campagne  
sono là su, che non son qui tra noi;  
altri piani, altre valli, altre montagne,  
c’han le cittadi, hanno i castelli suoi,  
con case de le quai mai le più magne  
non vide il paladin prima né poi: [...]*

“Che assurdit  la poesia...non   vero? Beh, provate a spiegare a Carlo V che, quattrocento anni dopo il suo regno, un uomo su un razzo a motore ha piantato sulla Luna la bandiera degli Stati Uniti, una nazione di una terra che lui non ha mai visto...vi sentireste persone assennate?”

L’Arte abitua al diverso, stupisce con la sua bellezza, spiazza con la sua carica emotiva e indirizza verso nuove traiettorie. Il gusto estetico, la misura, la giusta proporzione, sono canoni che la cultura classica ci ha donato per migliorare, non per limitare. I protagonisti de “I Quattro elementi” la mia casa, aggiungono un tassello a questo mosaico infinito di idee e materia, in costruzione dai tempi delle iscrizioni rupestri. Lasciamoci condurre da questi giovani autori nel loro nuovo mondo.

Roberto Alzapiedi

Una sola idea, una sola immagine, una sola impressione e anche un piccolo sogno per esprimere un concetto vasto, importante, straordinario che “ci circonda”, lasciandosi guidare da una percezione, una sensazione, un ricordo...

I nostri piccoli, grandi artisti hanno rappresentato tutto questo con grande passione e seriet  trasmettendo l’entusiasmo e anche la fatica di voler esprimere il loro punto di vista per farci capire che anche loro hanno idee che possono essere prese in considerazione, che possono dire la loro opinione e che vogliono essere ascoltati. La volont    quella di far riflettere! ... Lasciatevi trasportare dalle emozioni, dalle sensazioni, e guardate con i loro occhi... scoprirete cose nuove!

Michela Biavardi

Il nostro lavoro   scaturito dagli stimoli che il tema proposto ci ha dato: i quattro elementi, fuoco, aria, acqua, terra, come luogo che abitiamo, che vediamo e sentiamo.

Ma se non potessimo vederli, come li racconteremmo?

Ho chiesto agli studenti di rispondere a una domanda che mi fece Beatrice, una studentessa non vedente della loro et : com’  fatto il cielo?

Con grande entusiasmo ci siamo incamminati verso la strada dell’arte tattile e dell’accessibilit  all’arte per persone non vedenti: gli studenti hanno scritto poesie, rap, ricordi, testi originali per rispondere a questa strana domanda. Dalle loro parole evocative hanno poi estrapolato un momento, un disegno e dal disegno una tavola tattile che potesse raccontare il loro stesso viaggio nelle regioni del cielo. Accanto ai lavori avremo anche il testo scritto in codice braille, perch  possa essere veramente un momento di condivisione e di vera accessibilit  ai racconti intimi che ci hanno dedicati. Chiss  forse Beatrice potr  leggere le loro risposte e toccare i loro cieli.

Con altri studenti, invece abbiamo lavorato sul riciclo della plastica che   diventato cos  vaso per accogliere fiori, piantine, germogli, l’inizio della vita. Altri hanno voluto esprimersi attraverso diverse tecniche di stampa, altri con la musica e suoneranno per noi un breve brano dedicato all’acqua.

Laura Trevini Bellini

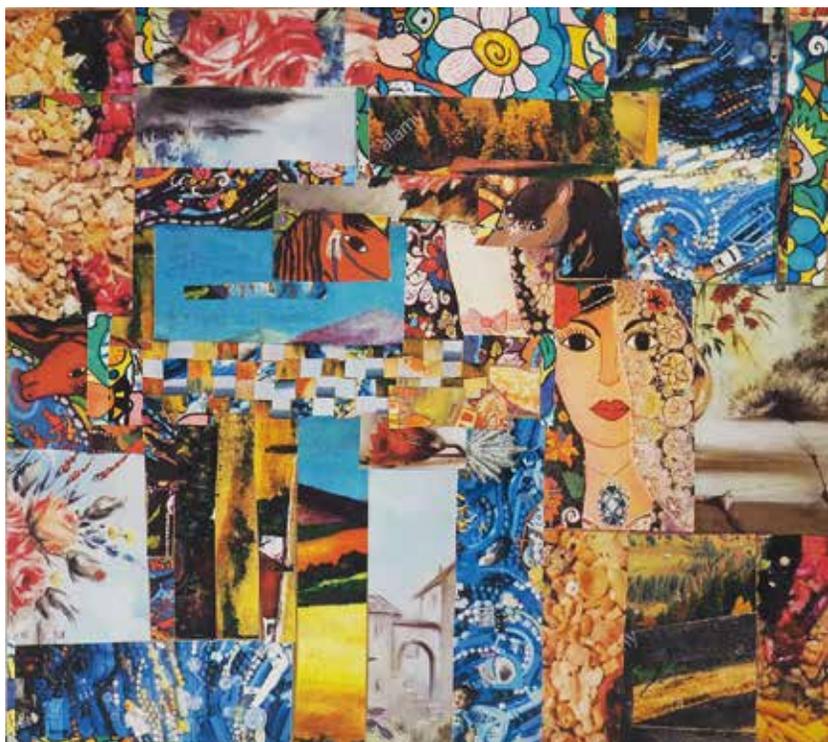
## **FRAGILITÀ COME RISORSA**

L'arte, esplorando la vita ed i suoi confini, può portare in scena ed esporre anche le fragilità invisibili, in quanto rappresentazione, anche parziale, ma talvolta sublime, di ciò che in altro modo non può essere detto. Forma, forse riscatto, occasione-possibilità, per la persona, di accedere a potenzialità altrimenti inesplorate. L'arte ci consegna la possibilità di individuare e, nel contempo, soddisfare, in ciascuno di noi, l'esigenza sia di affermare se stessi in quanto individui, sia di comunicare con gli altri in quanto parte attiva di una comunità. Nell'atto creativo si liberano emozioni ed energie che stimolano la ricerca di forme espressive personali e consentono di esplorare, con chiavi di lettura nuove ed individuali, la realtà che ci circonda. Possiamo dire che l'arte ha quasi un valore salvifico e può, come in questo caso, esplorare la bellezza generata dalla diversità/fragilità. Il concetto di fragilità richiama anche la presenza/assenza di una forza capace di cogliere questa particolare bellezza, o di essere da essa imbrigliata, per assumerla, conoscerla, superarla. Questa è la premessa che ha dato vita al laboratorio di Arte tenutosi al Convitto Maria Luigia a cui hanno partecipato soprattutto gli alunni che hanno manifestato una certa "fragilità", ma desiderosi di lasciare un segno di sé.

Il lavoro, svolto attraverso input visuali ed esempi pratici, ha contribuito alla comprensione dell'iter che avrebbero intrapreso gli alunni: "il fare" insieme agli altri. Questa esperienza ha messo in contatto nuove modalità di espressione, riavvicinato, sotto forma di gioco, nuove configurazioni di corrispondenza emotiva e di relazione. Un'opera d'arte, una performance, una poesia sono occasioni di incontro, di condivisione, ma anche di conflitto e di pro-vocazione, di ri-pensamento verso la parte più profonda di se stessi.

Il progetto nasce come collaborazione tra le scuole Convitto Maria Luigia e Scuola media Fra' Salimbene e i lavori prodotti saranno esposti all'interno della Galleria BLL di Parma. Riteniamo che il rapporto con il territorio, con la realtà vera e propria, rappresenti uno stimolo fortissimo per gli alunni, in grado di spingerli a sviluppare e potenziare le loro abilità critiche ed il loro impegno, per acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità all'interno di una realtà ad essi ancora sconosciuta. L'esposizione, quindi, è un'ulteriore tappa nel processo di costruzione dell'opera prodotta: il pubblico, infatti, non è un fruitore passivo, ma contribuisce ad assegnare nuovi significati all'opera e crea una rete di relazioni, anche solo visive, con essa. Il processo creativo avviato in questo laboratorio ha fatto sì che gli alunni si mettessero in gioco, che condividessero e che mettessero "in scena" le proprie vulnerabilità e le trasformassero in un inedito irripetibile.

Rosetta Termenini



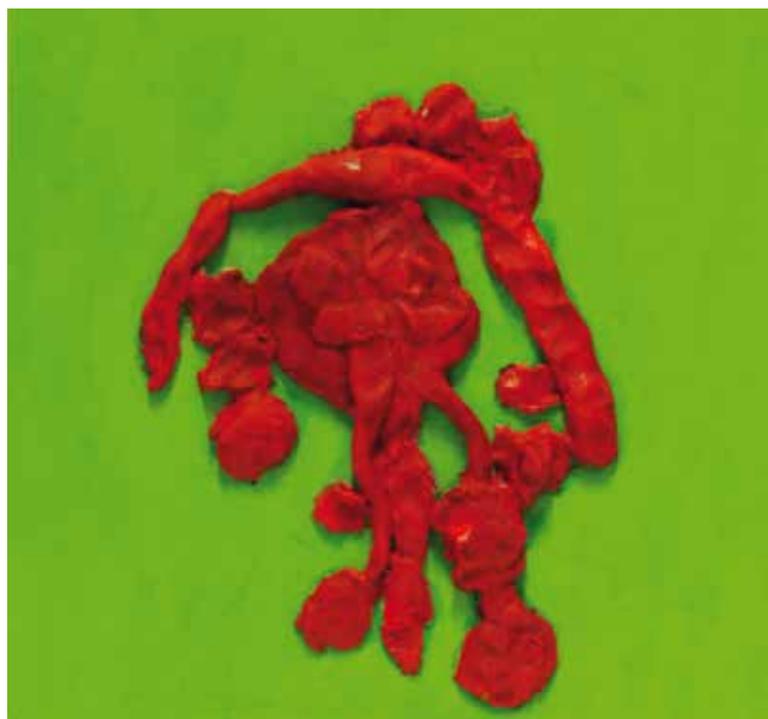
Atelier d'arte-Convitto Maria Luigia  
"Physis"  
Collage su legno - 2019



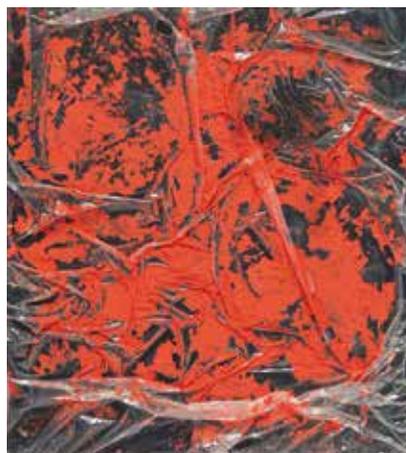
Atelier d'arte-Convitto Maria Luigia  
"Spazio misurato"  
Tempera su legno - 2019



Atelier d'arte-Convitto Maria Luigia  
"Resurrezione"  
Tempera su tela - 2019



Atelier d'arte-Convitto Maria Luigia  
"Bestiari"  
Das su legno - 2019



Atelier d'arte-Convitto Maria Luigia  
"Reagenti"  
Plastica su legno - 2019



Atelier d'arte-Convitto Maria Luigia  
"Armistizio"  
Juta su legno - 2019

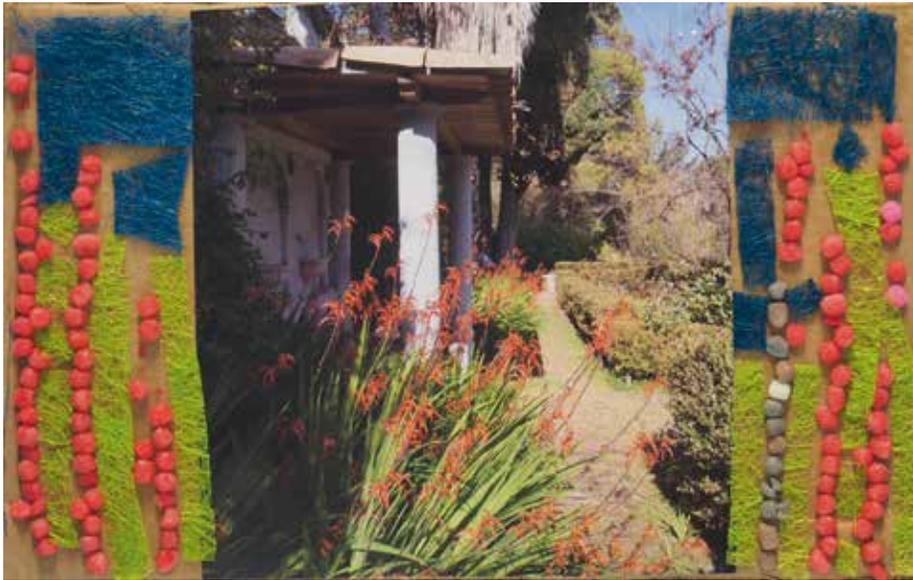




Atelier d'arte-Convitto Maria Luigia  
"Zoomorfici"  
Cartapesta e tempera su legno - 2019

Atelier d'arte-Convitto Maria Luigia  
"Kybernetes"  
Metallo e materiali vari - 2019





Atelier d'arte-Convitto Maria Luigia  
"Contemplazione"  
Cartoncino e tempera - 2019



Atelier d'arte-Convitto Maria Luigia  
"Fluidi"  
Matite colorate su legno - 2019





Alice Bordi  
"Onda"  
Legno, pirografo e tempera - 2019



Valentino Branasco  
"Arte Antica"  
Das e acquerelli - 2019



Giovanni Desimoni  
"Sospensione"  
Plexiglass, personaggi lego,  
filo di nylon e carta - 2019



Anna Fantoni Guerri  
"Ragazza Sospesa"  
Tela, tempere e carta - 2019



Federica Ferrari  
"Castelli in aria"  
Carta, tempere e cotone - 2019



Giulia Frati  
"I colori dell'aria"  
Carta, uniposca e tratto pen - 2019



Costanza Gadaletta  
"Gocce"  
Legno e acquerelli - 2019



Veronica Gaibazzi  
"Fondo marino"  
Vetro, pasta di sale tempera - 2019



Flavio Giovanelli  
"Approdo lunare"  
Carta pesta, spago bottiglietta di plastica - 2019



Giulia Rota Negroni  
"Oro blu"  
Tela, colori a tempera plastica - 2019



Cornelia Istrati  
"Paradiso"  
Cartone, neve artificiale e argilla - 2019



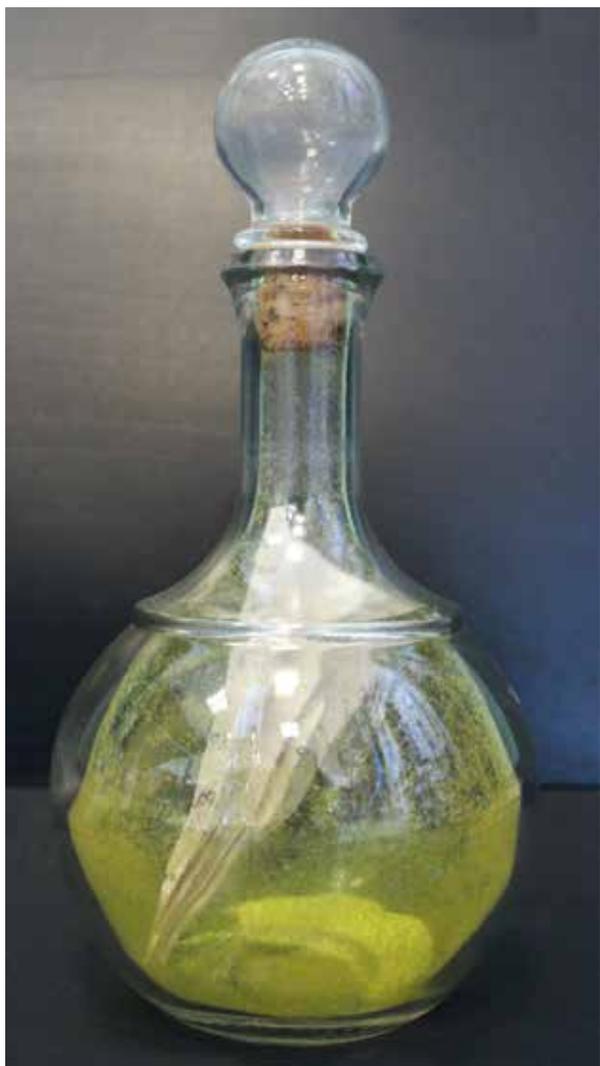
Lavinia Lusuardi  
"Il male non è sempre cattivo"  
Cartone, carta creola e lampadina - 2019



Lucia Mari  
"Le radici del futuro"  
Terra, carta, plastica e pennarelli - 2019



Matthew Reomono  
"Bacchette in armonia"  
Legno pirografo e pennarelli - 2019



Bianca Melegari  
"Emozioni intrappolate"  
Vetro, brillantina e carta - 2019



Ashley Pacursa  
"Volo che cambia"  
Plastica, cotone e carta - 2019



Elena Pianforini  
"La mia rinascita"  
Tela e tempere - 2019



Ernest Stancanelli  
"Sakura"  
Argilla, cotone e cartone - 2019



Mihaela Vescu  
"Mondo sotto l'acqua"  
Plastica, tempere e carta - 2019



Vittoria Malmesi  
"Trasformazioni di Fuoco"  
Plastica, tempere e carta - 2019



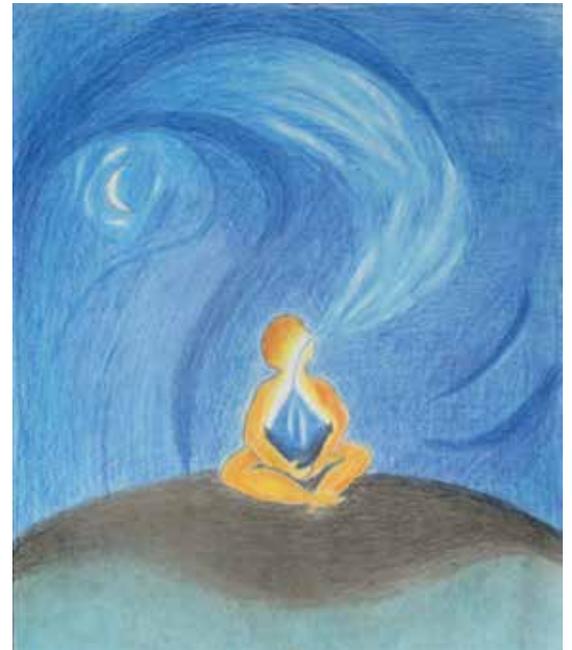
Alessandro Zanni  
"Vecchi ricordi"  
Plastica, legno e foto - 2019



Maddalena Mattioli  
"Mare in cielo"  
Plastica, tempere e carta - 2019



Emanuele Costantino  
"Bosco di vento"  
Legno, cartone, spugna,  
tempere e raffia - 2019



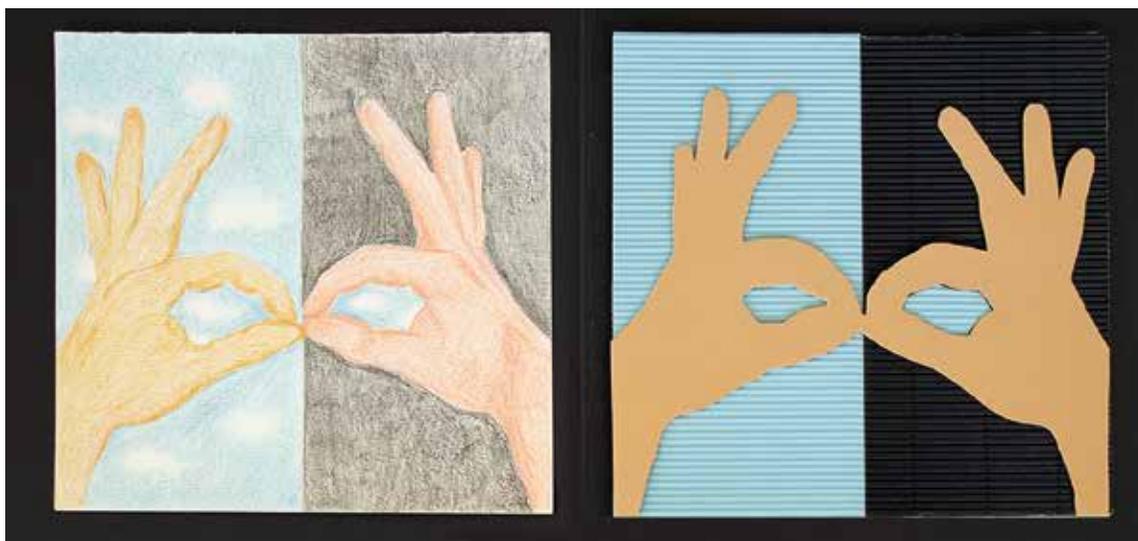
Bruno Borlenghi  
"Respiro"  
Carta e matite colorate - 2019



Alina Agrici  
"Di notte le stelle parlano al mio albero"  
Disegno e tavola tattile,  
tecnica mista su carta e legno - 2019



Anna Tinuper  
"Oltre la riva del mare volano rose"  
Disegno e tavola tattile, tecnica  
mista su carta e legno - 2019



Marta Ardizzone  
“Dammi la mano e insieme guardiamo il cielo”  
Disegno e tavola tattile, tecnica mista su carta e legno - 2019



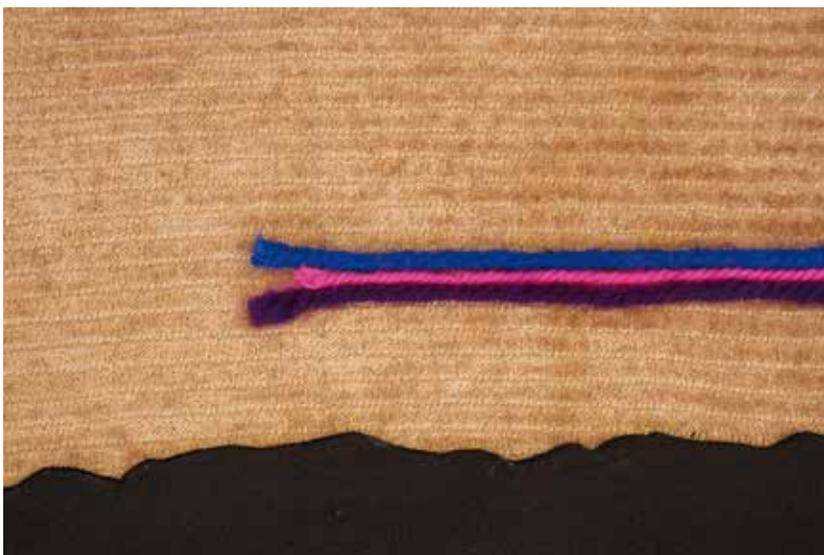
Stephany Cardenas  
“Nel cielo le stelle”  
Disegno e tavola tattile,  
tecnica mista  
su carta e legno - 2019



Nicola Oliveto  
"Nel cielo le stelle"  
Disegno e Tavola tattile, tecnica  
mista su carta e legno - 2019



Lorenzo Ollari  
"Crepitio"  
Disegno e tavola tattile, tecnica mista  
su carta e legno - 2019



Elena Di Vittorio  
"Fili di nuvole"  
Disegno e Tavola tattile, tecnica  
mista su carta e legno - 2019



Klajdi Kasa  
"Il cielo sulla città"  
Disegno e tavola tattile, tecnica mista  
su carta e legno - 2019



Riccardo Lenti  
"Il sole si tuffa dietro alla collina"  
Disegno su carta e acquarello - 2019



Marco Conforti  
"La costellazione del cavallo"  
Xilografia su carta cotone - 2019



Classe 3E  
"Della plastica facciamo vasi"  
Riciclo di plastiche varie - 2019



Irene Colombo  
"Occhio parlante"  
Disegno su carta e matite colorate - 2019



Alina Gaibazzi  
"Immensità"  
Disegno su carta e matite colorate - 2019



Linda Alessandri  
"Ascolto il cielo nel vento"  
Disegno su carta e matite colorate - 2019



Anna Schiavini  
"Tornado"  
Disegno su carta e matite colorate - 2019



Marta Di Ricco  
"Nuvoloni sopra l'erba"  
Disegno su carta e matite colorate - 2019



Giulia Quattromini  
"lo resto qui"  
Disegno su carta, matite colorate,  
colori ad olio - 2019



Anna Pileggi  
"Volo nel cielo"  
Disegno su carta, matite colorate,  
colori ad olio - 2019

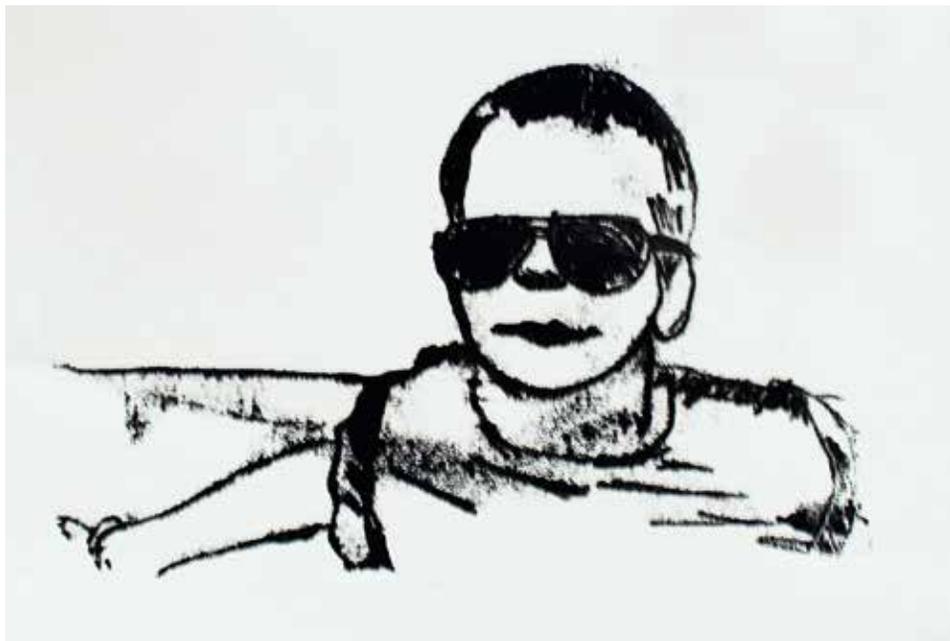


Nicolò Barbieri  
"Nuvole"  
Disegno su carta, acquarello - 2019



Giacomo Rota  
"Guardando il cielo"  
Disegno su carta e matite colorate - 2019

Nicolò Barbieri  
"Questo sono io"  
Frottage su inchiostro  
con carta cotone - 2019



Giacomo Rota  
"Questo sono io"  
Frottage su inchiostro  
con carta cotone - 2019



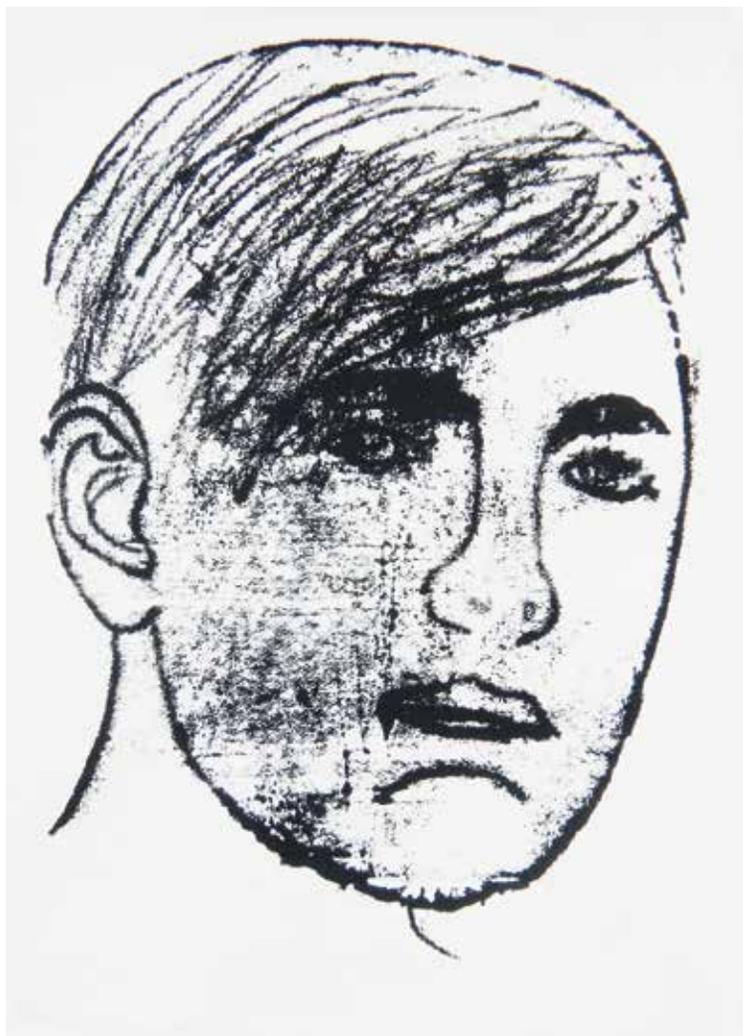
Johanna Ortolani  
"Questa sono io"  
Frottage su inchiostro  
con carta cotone - 2019



Giulia Cocconi  
"Questa sono io"  
Frottage su inchiostro  
con carta cotone - 2019



Riccardo Montanari  
"Questo sono io"  
Frottage su inchiostro  
con carta cotone - 2019



Michele Mercante  
"Questo sono io"  
Frottage su inchiostro  
con carta cotone - 2019



Elena Di Vittorio  
"Questa sono io"  
Frottage su inchiostro  
con carta cotone - 2019



Federico Bonini  
"Questo sono io"  
Frottage su inchiostro  
con carta cotone - 2019



